

NUOVO ORIENTAMENTO

Riferimenti normativi

DM 328 del 22.12.2022

che approva le *Linee guida per l'orientamento*, “dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale”. Si prevede quanto segue.

7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

7.3 I moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring*, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

7.6 La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio.

Nota ministeriale 958 del 05.04.2023 (*Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni*)

A tali fini assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente.

In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:

- a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, del PCTO);
- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;
- d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale Unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Ciascuna istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, nonché la determinazione della misura dei compensi, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, dovrà essere garantita la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato e di un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato. Al fine di favorire un'applicazione efficace della misura, si ritiene che ciascuna Istituzione scolastica possa, orientativamente, individuare un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.

Circolare prot. 2790 dell'11.10.2023 Piattaforma Unica - ALLEGATO B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

1) Docente tutor e docente orientatore

Come noto, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono attive le figure del docente tutor e dell'orientatore per accompagnare nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado (si rimanda al D.M. 5 aprile 2023, n. 63 e alla Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023).

Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.

Il D.M. 5 aprile 2023, n. 63, con la ripartizione delle risorse finanziarie alle scuole secondarie di secondo grado statali, ha fornito indicazioni in merito al numero di docenti con funzioni di tutor da ammettere

alla formazione, calcolato sulla base della numerosità degli studenti ed in previsione di un raggruppamento di studenti da assegnare compreso tra le 30 e le 50 unità.

Il docente orientatore ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

2) I moduli di orientamento formativo

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI).

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi.

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 ore per gli istituti professionali), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche.

Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è opportuno prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (in particolare, dalle linee di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali).

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (di seguito E-Portfolio).

3) L'E-Portfolio

Le Linee guida introducono per gli studenti un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1) Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

- 2) Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- 3) Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;
- 4) Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo) e, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

Nell'anno scolastico 2023/2024, studenti e studentesse delle ultime tre classi della scuola secondaria di secondo grado possono contare anche sul supporto del docente con funzione di tutor nella compilazione dell'E-Portfolio. Nelle classi delle scuole secondarie di primo grado e nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, in cui per l'anno scolastico 2023/2024 non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio. Tuttavia, ogni studente e studentessa può avere a disposizione l'E-Portfolio.

PIANO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Come noto, il D. M. 328/2022 (le cosiddette "Linee guida per l'orientamento") dispone la realizzazione di moduli di almeno 30 ore di orientamento formativo in ciascuna classe. Nel nostro istituto anche quest'anno si è scelto di comporre questi moduli integrando:

- **attività comuni a tutta la scuola (Piano generale per l'orientamento)**, che trovi in allegato;
- **attività a cura del singolo Consiglio di Classe (Attività di orientamento specifiche della classe)**; qui includiamo:
 - a) le *ore di didattica orientativa disciplinare* svolte da ogni docente con la sua classe all'interno del programma della propria disciplina. Queste vanno specificate di volta in volta sul registro Argo utilizzando il campo "attività svolte" e il loro ammontare complessivo andrà comunicato a fine anno ai fini dell'inserimento nel SIDI.
 - b) attività complementari (incontri, visite, laboratori, partecipazione a concorsi etc.) che il Consiglio di Classe giudichi in linea con gli obiettivi di orientamento.
 - c) solo per le classi del triennio, il Consiglio di Classe può scegliere di utilizzare all'interno del piano di orientamento anche *parte delle attività di PCTO* eventualmente già programmate per l'intera classe in quest'anno scolastico.

Dopo l'elaborazione in sede di Collegio, il Consiglio di Classe:

- **visiona il piano generale dell'orientamento** per il corrispondente anno di corso, prendendo nota degli obiettivi da perseguire e delle attività in programma;
- **definisce le attività di orientamento specifiche della classe**, riportandole nel verbale. Per quanto riguarda la didattica orientativa disciplinare, è sufficiente indicare il monte ore complessivo e la sua suddivisione tra i diversi docenti.

Classi prime

OBIETTIVO: CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

ATTIVITA' PIANIFICATE A LIVELLO DI ISTITUTO:

- **Accoglienza** (20 ore, già svolte)
- **Formazione di base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro** (4 ore)

LE ATTIVITA' DA PIANIFICARE A LIVELLO DI CLASSE, A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DEVONO AMMONTARE AD ALMENO 6 ORE.

Esse possono essere costituite da ore di didattica disciplinare in chiave orientativa (svolte da singoli docenti attraverso la propria disciplina) o di attività complementari (incontri, visite, laboratori etc.) pianificate dal Consiglio di Classe coerentemente con gli obiettivi dell'orientamento, anche al di fuori dell'orario mattutino.

Le attività di orientamento svolte, di qualsiasi tipo (comprese le ore di didattica disciplinare orientativa) vanno segnalate come tali sul registro elettronico.

Classi seconde

OBIETTIVO: CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLE RELAZIONI CON L'ALTRO

ATTIVITA' PIANIFICATE A LIVELLO DI ISTITUTO:

- **Reti territoriali per l'Orientamento della Regione Marche: incontro per l'intera classe con psicologo esperto in coaching**. L'esperto proporrà agli alunni una riflessione sul loro percorso scolastico (2 ore)

- **Incontro con alcune realtà del volontariato** nella città di Fano attive in diversi settori (intercultura, ambiente, assistenza ospedaliera) per educare i ragazzi al valore del volontariato e dell'impegno nella comunità, realizzato grazie alla mediazione della prof.ssa Gouizi (indicativamente 3 ore)

LE ATTIVITA' DA PIANIFICARE A LIVELLO DI CLASSE, A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DEVONO AMMONTARE AD ALMENO 25 ORE.

Esse possono essere costituite da ore di didattica disciplinare in chiave orientativa (svolte da singoli docenti attraverso la propria disciplina) o di attività complementari (incontri, visite, laboratori etc.) pianificate dal Consiglio di Classe coerentemente con gli obiettivi dell'orientamento, anche al di fuori dell'orario mattutino.

Le attività di orientamento svolte, di qualsiasi tipo (comprese le ore di didattica disciplinare orientativa) vanno segnalate come tali sul registro elettronico.

Ciò premesso, sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe.

.....

Classi terze

OBIETTIVI: CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA; CAPACITÀ DI INFORMARSI SULLA REALTÀ CIRCOSTANTE

- **Formazione per la sicurezza nel lavoro** (4 ore)
- **Uso del software Sorprendo**, ideato per aiutare gli studenti a mettere a fuoco le proprie caratteristiche e le proprie attese sul futuro professionale e sul progetto di vita: lezione tenuta da un docente interno o dal tutor per l'orientamento della classe. (2 ore, da svolgersi in classe oppure dal tutor per l'orientamento negli incontri individuali con i suoi studenti)
- **Incontro sull'*information literacy*** (formazione all'uso dei media come strumenti di informazione) (2 ore)

LE ATTIVITA' DA PIANIFICARE A LIVELLO DI CLASSE, A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DEVONO AMMONTARE AD ALMENO 22 ORE.

Esse possono essere costituite da ore di didattica disciplinare in chiave orientativa (svolte da singoli docenti attraverso la propria disciplina) o di attività complementari (incontri, visite, laboratori etc.) pianificate dal Consiglio di Classe coerentemente con gli obiettivi dell'orientamento.

Le attività di orientamento svolte, di qualsiasi tipo (comprese le ore di didattica disciplinare orientativa), vanno segnalate come tali sul registro elettronico.

Classi quarte

OBIETTIVI: CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA; CAPACITÀ DI INFORMARSI SULLA REALTÀ CIRCOSTANTE; CONOSCENZA DELLA FORMAZIONE TERZIARIA E DEL MONDO DEL LAVORO

- **L'istruzione terziaria: una panoramica generale** Incontri informativi volti a far conoscere l'esistenza dei diversi rami alternativi della formazione terziaria (università, ITS Academy, IFTS, enti di Alta Formazione Artistica e Musicale) e le rispettive modalità di accesso. (3 ore circa complessive).

- **Incontriamo le professioni** Appuntamenti con rappresentanti significativi di diversi ambiti professionali (tra le 2 e le 4 ore)
- **Uso del software Sorprendo**, ideato per aiutare gli studenti a mettere a fuoco le proprie caratteristiche e le proprie attese sul futuro professionale e sul progetto di vita: lezione tenuta da un docente interno o dal tutor per l'orientamento della classe (2 ore, da svolgersi in classe oppure dal tutor per l'orientamento negli incontri individuali con i suoi studenti)
- **Consultazione della classroom "Orientamento in uscita"** nella quale vengono pubblicati regolarmente materiali utili e iniziative per l'orientamento proposte da università, altri enti di formazione terziaria, enti territoriali etc. (3 ore)
- **Le opportunità per i giovani in Europa** Incontro informativo su programmi e opportunità di formazione e lavoro indirizzate dall'Unione Europea ai giovani (3 ore)

LE ATTIVITA' DA PIANIFICARE A LIVELLO DI CLASSE, A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DEVONO AMMONTARE AD ALMENO 17 ORE.

Esse possono essere costituite da ore di didattica disciplinare in chiave orientativa (svolte da singoli docenti attraverso la propria disciplina) o di attività complementari (incontri, visite, laboratori etc.) pianificate dal Consiglio di Classe coerentemente con gli obiettivi dell'orientamento.

Le attività di orientamento svolte, di qualsiasi tipo (comprese le ore di didattica disciplinare orientativa), vanno segnalate come tali sul registro elettronico.

Classi quinte

OBIETTIVI: CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA; CAPACITÀ DI INFORMARSI SULLA REALTÀ CIRCOSTANTE; CONOSCENZA DELLA FORMAZIONE TERZIARIA E DEL MONDO DEL LAVORO

- **Sportello di consulenza orientativa** individuale o in piccoli gruppi con psicologo orientatore, offerto dalle Reti territoriali per l'Orientamento della Regione Marche (2-3 ore per ciascuna classe)
- **Conoscenza degli strumenti di autoinformazione** sulla realtà del lavoro e della formazione terziaria: servizi territoriali dedicati ai giovani e al mondo del lavoro; servizi online come University, Excelsior di Unioncamere, piattaforma MiAssumo, Atlante delle professioni del Politecnico di Torino e altri strumenti analoghi (2 ore).
- **Incontro informativo dedicato ai test TOLC** (1 ora)
- **Presentazione del semestre aperto di medicina** (incontro in videocollegamento con nostri ex studenti attualmente frequentanti il semestre di medicina) (1 ora)
- **Incontriamo le professioni** Appuntamenti con rappresentanti significativi di diversi ambiti professionali (tra le 2 e le 4 ore)
- **Le opportunità per i giovani in Europa** Incontro informativo su programmi e opportunità di formazione e lavoro indirizzate dall'Unione Europea ai giovani (3 ore)
- **Consultazione della classroom "Orientamento in uscita"** nella quale vengono pubblicati regolarmente materiali utili e iniziative per l'orientamento proposte da università, altri enti di formazione terziaria, enti territoriali etc. (3 ore)

LE ATTIVITA' DA PIANIFICARE A LIVELLO DI CLASSE, A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DEVONO AMMONTARE AD ALMENO 16 ORE.

Esse possono essere costituite da ore di didattica disciplinare in chiave orientativa (svolte da singoli docenti attraverso la propria disciplina) o di attività complementari (incontri, visite, laboratori etc.) pianificate dal Consiglio di Classe coerentemente con gli obiettivi dell'orientamento. Tra le attività, il Consiglio può pianificare anche la partecipazione a giornate di open day o altre iniziative di orientamento *in loco* di uno degli atenei più vicini (Urbino, Bologna, Ancona), da organizzarsi come uscite per l'intera classe; in questo caso l'organizzazione sarà cura del Consiglio.

Le attività di orientamento svolte, di qualsiasi tipo (comprese le ore di didattica disciplinare orientativa), vanno segnalate come tali sul registro elettronico.